

Viaggio nella spazzatura in campania 9

Raccolta differenziata. I rifiuti organici costituiscono una quota considerevole del sacchetto (29%) che può essere interamente recuperata. Essi sono costituiti da tutte le sostanze di origine vegetale o animale: residui di cucina, scarti di potatura, ecc. Se vengono smaltiti nelle discariche producono grandi quantità di percolato, che abbiamo visto crea grossi problemi, se bruciati richiedono costi elevati e se rimangono a fermentare nell'ambiente danno luogo a cattivi odori.

Di conseguenza è quanto mai opportuno trasformarli in una sostanza utile attraverso il compostaggio, un processo biologico attuato da microrganismi che, nutrendosi della sostanza organica, ne causano la decomposizione, producendo una sostanza simile all'humus. Il prodotto ottenuto, detto compost, può essere utilizzato validamente per sostituire i normali concimi chimici, in quanto ricco di minerali e sostanza organica. In agricoltura questa tecnica viene adoperata per restituire al terreno i componenti che sono andati via con il raccolto ed assume un'enorme valore, perché evita il ricorso ai fertilizzanti, sfruttando il meccanismo naturale di riciclo delle sostanze organiche.

Ciò che avviene in natura è un esempio mirabile di come non esistano sostanze che possano essere definite rifiuti: le piante dall'aria e dalla terra, attraverso le radici, assorbono una serie di sostanze inorganiche, quali acqua, anidride carbonica, nitrati e fosfati e grazie alla luce solare le trasformano in sostanze organiche come zuccheri, grassi e proteine, indispensabili alla crescita degli esseri viventi. Una volta morti, animali e vegetali vengono attaccati da parte di batteri e funghi, che danno luogo a energia e materie prime, tra cui di nuovo le sostanze inorganiche necessarie alle piante, chiudendo un percorso circolare.

Per via naturale il compostaggio richiede circa 8 – 12 mesi, ma con alcuni artifici è possibile accelerare il processo a 15 – 45 giorni, ottenendo da un chilogrammo di spazzatura 300 grammi di compost.

E' una tecnica che chiunque possieda un giardino o dello spazio può mettere in pratica, contribuendo vistosamente a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti ed avendo la soddisfazione di produrre ricchezza, perché il compost sostituisce i concimi e può trovare utilizzo anche come materiale inerte utile per impieghi geologici di vario genere.

Si possono utilizzare gusci d'uovo, fondi di caffè o tè, scarti di frutta e verdura, ceneri di legna, alimenti deteriorati, ossa di animali, lische di pesce, foglie, fiori appassiti, piccoli rami ecc. Tutto questo materiale può essere raccolto in un apposito contenitore, oppure in giardino si può formare un cumulo, o sistemare il materiale in una buca nel terreno. Ogni tanto con un forcone è opportuno rivoltare almeno la parte superficiale per favorire il ricambio d'aria ed alla fine la soddisfazione di aver creato, seguendo l'esempio della natura, qualcosa di utile dai rifiuti è molto gratificante.

Tra la spazzatura esistono poi una serie di sostanze pericolose, che vanno separate, non tanto in vista di un recupero, ma per evitare che, abbandonate nell'ambiente o mescolate ad altri elementi, possano inquinare per periodi molto lunghi, contaminando la catena alimentare fino all'uomo.

Bastano a volte piccole quantità per provocare danni irreparabili, ad esempio 5 litri di olio per auto (il quantitativo di un cambio in una media cilindrata) sono in grado di danneggiare 5.000 metri quadrati di mare, deponendosi sulla superficie ed impedendo l'ossigenazione.

Le sostanze più pericolose sono: pile esaurite, medicinali scaduti, batterie delle auto, oli minerali, pneumatici, materiale di risulta edile, toner ed accessori per l'informatica, ecc.

Le pile anche quando sono scadute contengono sostanze fortemente inquinanti quali, cromo, cadmio, rame, zinco, ma soprattutto mercurio, che se raggiunge l'acqua è in grado, con un grammo, il contenuto di una pila, di inquinare 1000 litri. Non possono essere riciclate né bruciate, ma devono essere sottoposte ad uno speciale trattamento che le rende inerti. Esse vanno raccolte in speciali cassonetti situati spesso vicino alle tabaccherie.

I farmaci scaduti presentano un pericolo simile a quello delle pile, anche se più variegato, per la varietà di sostanze attive in grado di legarsi al terreno o sciogliersi in acqua. Vanno raccolte in contenitori presenti presso tutte le farmacie e bruciate in un apposito forno.

Le batterie delle auto sono costituite per metà di piombo, un metallo infido perché tende ad accumularsi negli organismi viventi, causando gravi intossicazioni ed avvelenamenti. Inoltre in una batteria sono presenti acidi corrosivi molto pericolosi. Esse non vanno mai gettate in un cassonetto e neppure sul terreno, ma vanno consegnate ai rivenditori, che hanno l'obbligo di portarle nei centri di raccolta, dove il piombo può essere riciclato, eliminando la sua pericolosità come rifiuto e risparmiando una preziosa riserva naturale e l'energia per produrlo.

Gli oli minerali usati dai motori di auto, camion e motociclette rappresentano un consumo di 600.000 tonnellate all'anno, delle quali un terzo resta come residuo. Attualmente gran parte di questo scarto viene raccolto e riciclato, ma mancano all'appello 30.000 tonnellate, che vengono disperse nell'ambiente con gravi danni. Bisogna far sì che tutti gli automobilisti che eseguono il cambio dell'olio da soli per risparmiare, portino quello vecchio presso i distributori, che hanno l'obbligo di riceverlo. In tal modo questi scarti possono venir lavorati e trasformati in lubrificanti di alta qualità.

I pneumatici possono essere adoperati più volte se sottoposti ad un procedimento speciale chiamato rigenerazione. Altrimenti possono venir riciclati nelle componenti dell'asfalto, nei respingenti delle barche o nei cavi isolanti. Non vanno bruciati e se non utilizzati vanno raccolti in speciali discariche.

I materiali di risulta dell'edilizia, anche se derivati da piccole riparazioni casalinghe, non vanno mai gettati nei cassonetti, ma portati in appositi centri, che operano una prima selezione. In seguito vengono frantumati e riutilizzati nuovamente nell'edilizia.

Il toner è l'inchiostro contenuto in apposite cartucce utilizzate in stampanti per fax e computer. Esso può essere ricaricato più volte, con notevole risparmio ed infine conferito in centri specializzati dove, ripulito dell'inchiostro, viene rinviato al riciclaggio. L'eventuale dispersione nell'ambiente, alla pari di altri accessori per la informatica è molto pericolosa per l'estrema tossicità delle sostanze.

Uffici ed aziende possono richiedere gratuitamente in dotazione dalle ditte produttrici un contenitore dove introdurre cartucce e toner esauriti, che viene ritirato periodicamente a richiesta dell'utente.

A parte vanno considerati i rifiuti ingombranti costituiti da materassi, televisioni, frigoriferi mobili ecc, che per le loro dimensioni non entrano nei cassonetti né devono essere depositati vicino ad essi. In molti comuni è previsto un servizio di raccolta domiciliare gratuita previo appuntamento telefonico, che li trasporta presso centri dove si ricavano i metalli riciclabili ed il legno.

Viaggio nella spazzatura in campania 9

Scritto da Achille Della Ragione

Lunedì 30 Ottobre 2006 11:17 - Ultimo aggiornamento Venerdì 20 Marzo 2009 20:14

Vestiti, vecchi giocattoli ed altri oggetti passati di moda, ma ancora utilizzabili, vanno depositati presso i contenitori che periodicamente gli Enti di beneficenza ed assistenza predispongono per vendere il possibile e destinare il ricavato a scopi sociali e distribuire gli indumenti usati ai poveri.